Nella terza giornata del girone di ritorno (inizio delle partite alle ore 15)

Una Roma contestata e rimaneggiata riceve domani all'Olimpico il «Toro»

La Juve ospita il Foggia - Il Milan a Firenze per sapere se è veramente guarito - La Lazio a Bologna Un Perugia inedito attende il Cesena - Inter-Verona, Napoli-Genoa e Sampdoria-Catanzaro le altre

Adesso che il Torino ha preso un piccolo margine di vantaggio sulla Juventus, pur non essendo stato sostanzialmente alterato l'equilibrio tra le due piemontesi, si guarda alle avversarie dei campioni d'Italia con la segreta speranza che riescano ad arrestarne la fuga, perché il campionato non perda anche questa ultima «suspence» dovuta al dualismo Toro-Juve nella corsa allo scudetto. Ecco dunque che la partita Roma-Torino, in programma domenica ore 15 all'Olimpico si presenta come il motivo centrale della terza giornata del girone di ritorno: per giunta una partita nella quale il Torino, oltre a cercare il risultato necessario per tenere la Juve a debita distanza, vorrà difendere quella imbattibilità che conserva da un anno esatto. A questo appuntamento i giallorossi ci arrivano in un momento per loro molto delicato e tale da concedergli poco credito alla vigilia della partita. A Cesena sono «frenati» e la conferiazione ha ripreso vigorosa anche ai bordi del campo delle Tre Fontane durante l'allenamento settimanale. Ma la partita non perde per questo il suo fascino: forse anzi lo accresce.

Mentre l'Olimpico sarà sede del match centrale della giornata, interessanti motivi agonistici sono presenti anche altrove. Eccome!

A parte Juve-Foggia, con i pugliesi (almeno sembra) predestinati al «sacrificio» proprio nel giorno che avrebbero invece avuto bisogno di un impegno meno difficile, a Marassi, con Sampdoria e Catanzaro che giocano uno dei più classici «spareggi» del «fondo classifica», al Pian di Massiano, dove il Cesena trova un Perugia in difficoltà e vorrà approfittarne per rafforzare le rimate speranze di salvezza, e al Comunale di Bologna, dove i rossoblù non possono accettare una sconfitta dalla Lazio, sono in programma partite che «contano»: mentre Fiorentina-Milan, Inter-Verona e Napoli-Genoa, anche che contino, tra squadre senza affanni, hanno tante cose da dire, come, ad esempio, se quello del Milan è stato soltanto un lieve miglioramento o viceversa una autentica guarigione.

Vediamo allora, partita per partita, il quadro della giornata:

BOLOGNA (11) - LAZIO (17): All'andata i laziali si imposero per tre a zero. L'eclatante successo di domenica scorsa ai danni della Fiorentina li accredita nuovamente favoritissimi. Vinicio conferma Viola centravanti e Renzo Rossi ala fissa e quindi non cambia niente rispetto all'«undici» che ha travolto i «viola». Cervellati tiene in sospeso la decisione relativa all'impiego di Pozzato o di Nanni e lascia credere che Giordano possa essere preferito, in questa occasione, a Chiodi.

FIORENTINA (20) - MILAN (15). Domenica scorsa è stata interrotta la splendida serie positiva dei «viola» mentre i «rossoneri» sono finalmente tornati alla vittoria dopo una catastrofica serie di insuccessi. All'andata fu un risultato a reti bianche. Permanendo indisponibili Zuccheri, nonché di Roggi, Della Martina e Desolati, Mazzone confermerà Tendi e Rossinelli terzini, d'ala, Pellegrini libero, Guidolotto stopper, Restelli mediano di spinta con Gola e Antognoni centrocampisti, quindi Caso alla d. appoggio e Casarsa e Bertarelli punte. In porta Mattolini, con Ginulfi forse presente in panchina. Nelle intenzioni di Rocco sembra esista un Milan più chiuso che escluderebbe Silva per Germani. La ricerca del pareggio in questo caso risulterebbe evidente.

INTER (22) - VERONA (17): Chiappella si presenterà con Bini e Canuti, terzini, visto che Fedele dovrà ancora rimanere a riposo, con Oriali in mediana e Bertini avanzato a centrocampo a sostituire l'infortunato Marini, una cavalla gonfia. Valcareggi avrà da rimpiazzare il febbricitante Fasch, alla destra. All'andata un gol di Busatta decise la partita in favore dei veronesi.

JUVENTUS (28) - FOGGIA (13): Puricelli arriva con tutti i titolari meno Bruschini. Trapattoni farà dipendere le sue scelte per questa partita da quelle relative all'impegno di mercoledì in Coppa. Ma la rosa dei titolari, di cui dispone non gli pone certo problemi. «Madama» vinse all'andata per uno a zero.

NAPOLI (19) - GENOA (15): Scontata la squalifica il Napoli torna a giocare al San Paolo. Juliano, infortunato, sarà sostituito da Vinazzani. Nel Genoa Maggiora o Castellaro dovranno lasciare il posto per Secondini. All'andata vinse il Napoli, per tre a due e tra Savoldi e Pruzzo il confronto lo vinse il napoletano per due gol ad uno.

PERUGIA (16) - CESENA (10): Nella porta perugina non ci sarà Marconcini seriamente infortunato e anche al centrocampo la squadra di Castagner dovrebbe risultare notevolmente rimaneggiata, senz'altro priva di Curi, anche di Agroppi. I romagnoli rispetto alla formazione che domenica ha travolto la Roma potrebbero presentare Battisodi, in sostituzione di Benedetti. All'andata i perugini imposero un secco tre a zero.

ROMA (16) - TORINO (29): Dovendo rinunciare a Peccenini, febbricitante, Liedholm pare deciso a presentare Maggiora terzino affiancandogli Claudio Sala, ponendo quindi Menichini su Graziani e Chimenti su Pulici, confermando Prati a fianco di Marcello in attacco. Nel ruolo di ala sinistra Cordova o Malmero sette dovrebbe giocare Santarini o forse Batista. All'andata i campioni d'Italia vinsero per due a zero. Radice conferma la formazione base: Castellini, Danova, Salvadori, P. Sala, Mozzini, Capitanio, C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici.

SAMPDORIA (11) - CATANZARO (13): Una partita importante per entrambe le squadre. Per bloccare Bresciani, ambiziosa di Marzio ripresent. Multari Beccalossi, ha Saltutti e Bedin un po' acciaccati. All'andata vinsero i calabresi grazie ad una autorete di Zecchini.

e. b.

totocalcio

Bologna-Lazio	1 x 2
Fiorentina-Milan	1 x
Inter-Verona	1
Juventus-Foggia	1
Napoli-Genoa	1 x
Perugia-Cesena	1
Roma-Torino	x 2
Samp.-Catanzaro	1
Vicenza-Brescia	1
Lecce-Ascoli	1
Novara-Cagliari	1 x
Pescara-Monza	1 x 2
Rimini-Catania	1

totip

PRIMA CORSA	1 1 2 1
SECONDA CORSA	1 1 2 x
TERZA CORSA	x 1 1 x
QUARTA CORSA	1 1 1 2
QUINTA CORSA	2 2 1 1 2 2
SESTA CORSA	1 x x 1

In provincia di Roma si caccia soltanto da appostamento

Il presidente del Comitato Provinciale della Caccia della provincia di Roma, nel quadro delle iniziative miranti alla tutela del patrimonio faunistico e dell'ambiente ed a salvaguardia, soprattutto, di un consistente ed adeguato quantitativo di capi riproduttori di selvaggina stanziale, in corso di immissione nelle zone di rifugio, di protezione e di ripopolamento del territorio provinciale, ha apportato, di concerto con il Comitato, alcune variazioni al calendario venatorio. In particolare è stato stabilito che l'esercizio venatorio nel territorio della provincia di Roma è consentito, alle specie già indicate nel calendario venatorio, in regime di caccia controllata, dal 1. marzo 1977 a tutto il 31 marzo 1977, esclusivamente da appostamento temporaneo, senza l'ausilio del cane. L'accesso e l'abbandono dagli appostamenti dovrà avvenire con il fucile scarico. Il Comitato Caccia ha anche istituito, ai sensi della legge regionale n. 43 del 28-8-'76 alcune zone di protezione e rifugio della selvaggina o precisamente a: Pratoni del Vivaro (Velletri - Rocca di Papa), Cesano (Roma), Formello, Ponte Terenzio (Ciciliano), Monte Castagno (Tolfa), Monte Flavio, Quirani (Cretone), Monasteri di S. Benedetto, di S. Scolastica e Baita di S. Maria (Subiaco) e Cerreto-Salvia (Palombara Sabina).

Con la Roma-Pomezia scatta oggi la classica dell'Isola ormai ventenne

Un Giro di Sardegna che parla fiammingo

Maertens-Merckx-De Vlaeminck-Sercu: scegliamo il vincitore? — Moser e Bitossi i più in vista degli italiani

Il Giro di Sardegna sta [illegible] oggi la prima parte della sua ventesima edizione. E' un romanzo breve che i ciclisti scriveranno con entusiasmo e le incertezze del momento, un po' come i ragazzi al primo giorno di scuola, quando e bello ritrovarsi, ma già si teme di essere interrogati. Altre storie verranno, più lunghe e più impegnative, però comincia sempre un'attrattiva, un richiamo, un pensiero fanciullo di un viaggio per le strade del mondo. Si comincia con la Roma-Pomezia, con una specie di carosello che promette un duellone, un testa a testa fra Sercu, Maertens e Van Linden, ad esempio. Poi ci imbarcheremo per Cagliari, dove è in programma un circuito, quindi andremo a Nuoro e infine Porto Torres: quattro giornate di gara, un incalzare di tempi: 72 concorrenti, una distanza complessiva di 596 chilometri e la speranza di non trovare ostacoli, poiché è un Giro di Sardegna organizzato in extremis, diviso con denti da Franco Prati, mentre la Federciclo era pronta ad assumere oneri e responsabilità della competizione.

Dunque, donde, formazioni, di sei elementi ciascuna, un elenco di iscritti corto, pochi e precisamente la Filadelfia Latina Assicurazioni di Maertens, Poletti e Demeyer, la Fiat di Merckx e Sercu, la Brooklyn di De Vlaeminck e De Wolf, la Sanson di Moser, la Bianchi di Gimondi e Van Linden, la Sice di Panizza e Paolini, la Jollyceramica di Bitossi, la Vibor di Bitossi, la Zonca-Santini di Conati, la GBC Italia di Corti, la Magniflex di Perletto e Tricella, la Sice Rovagnati Basso. Strane e sorprese, constatata la validità dello schieramento, la [illegible] cosa suggerisce, proposito Saronni da tenere [illegible] con gli italiani, a [illegible] pro [illegible].

Il clima [illegible] casa nostra e [illegible] Mario Basso [illegible] 72 [illegible] seguito di un [illegible] oro [illegible] specchio [illegible] ricordi [illegible] di Merckx, Van Linden, Moser, Merckx e De Vlaeminck e questa [illegible] propone a gran voce un favorito quel ragazzo dai capelli biondi e dallo sguardo bicchino che si chiama Freddy Maertens. Si, Vincenzo [illegible], ma dell'accoppiamento De Vlaeminck, sì, ma oppure Merckx, fresco primattiste del Giro del Mediterraneo. Con una differenza: a vantaggio di Freddy ci saranno gli abbiamo di fare, mentre Eddy dovrà avventurarsi per impossibile.

De Vlaeminck è uscito un pochino trasformato dalla Sei Giorni, ma anche così mai di gambe, e vede nello Franchino Gribaldo avvere che il suo cammino potrebbe sbarrarsi. Negli occhi di Merckx la voglia di riprendere le redini del comando e lampante anche se la giovane guardia sembra e al legge dell'età gioca a favore di Maertens e di Moser. E comunque il vecchio leone non trema. Semma medita.

E gli italiani?

«Non ho fretta. Uno come me deve aspettare. Appoggerò Van Linden», dichiara G. mondi.

Il Giro di Sardegna [illegible] la introduzione, un [illegible] di non prendere sotto [illegible] per chi deve provare [illegible] successo [illegible] una questione tra [illegible] Maertens e [illegible] Moser. E l'impressione e [illegible] di una resa [illegible].

Panizza e avanti, nella [illegible] Bitossi pure e uno [illegible] andando a caccia [illegible] Possibile [illegible] colpo gobbo? Possibile, ma difficile molto difficile. Dovrebbe andare in porto una fuga con [illegible] presi [illegible] vorrebbe disperdere [illegible] intenzionati ad approfittare [illegible] Bolkestein, [illegible] De Wolf, [illegible] Sercu. Allora si sarebbe [illegible] anche per un italiano, per un Bitossi, capace di [illegible] di manovrare di cogliere a [illegible].

Gli abbiamo [illegible] Vedremo [illegible] nell'attesa [illegible] Van Sanson, Coppi, Fausto, Bartali, Magni, Gimondi, Moser, Bitossi, Polini, Landoni, [illegible] Merckx, De Vlaeminck, Maertens, Van Linden, Sercu, Poletti, Demeyer, Van Springel, Van Vlierberghe, Van Den Bossche, Van Den Haute, Van Den Berghe, Van Den Broeck